



La Chiesa Arcipretale di San Bassiano Vescovo, una delle più significative testimonianze storico-artistiche del Cremonese, è una fragile realtà che chiede oggi il vostro sostegno economico.

Il progetto di consolidamento e di miglioramento sismico attuato negli ultimi tre anni dopo un'intensa campagna di studio e monitoraggio – completo ma economicamente costoso – ha permesso, con il primo lotto, di mettere in sicurezza la chiesa, di recuperare le strutture di copertura della navata centrale e dell'abside, di applicare tecniche innovative (sistemi FRMC, applicazione di fibre di carbonio C10, monitoraggio laser scanner) e sistemi tradizionali, sempre sotto l'egida della Soprintendenza.

Le navate laterali sono per il momento “presidiate” con un innovativo sistema di controllo, il “monitoraggio attivo”, una serie di sensori posizionati sulle lesioni più significative, collegati tra loro e con una centralina di comando in cui convergono i dati trasmessi, rilevando movimenti in apertura e chiusura delle lesioni, anche per la sola dilatazione termica.

L'attività sinora svolta rende possibile l'utilizzo della chiesa, nella consapevolezza che il percorso di studio e consolidamento è ancora lungo da compiere, affinché rimanga per il futuro come segno, testimonianza e patrimonio di una comunità religiosa e civile.

Il restauro di questo luogo d'arte e di fede ha bisogno del vostro aiuto.

La chiesa ottiene l'agibilità ogni sei mesi, sottoposta a verifiche statiche continue sulla base dei risultati del monitoraggio attivo della struttura.

**Il costo mensile a carico della Parrocchia
– per i lavori già effettuati –
è di € 5.000 circa.
Fino al 2028.**

**Un impegno economico rilevante,
cui potete contribuire.**

Sono ancora da affrontare:

- i lavori di consolidamento delle navate laterali e degli affreschi interni
- gli interventi sulla zona absidale, assai fragile
- l'oneroso intervento di consolidamento strutturale del campanile.

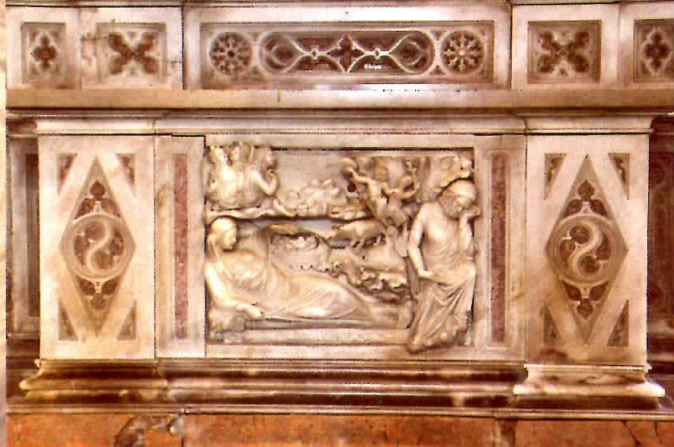
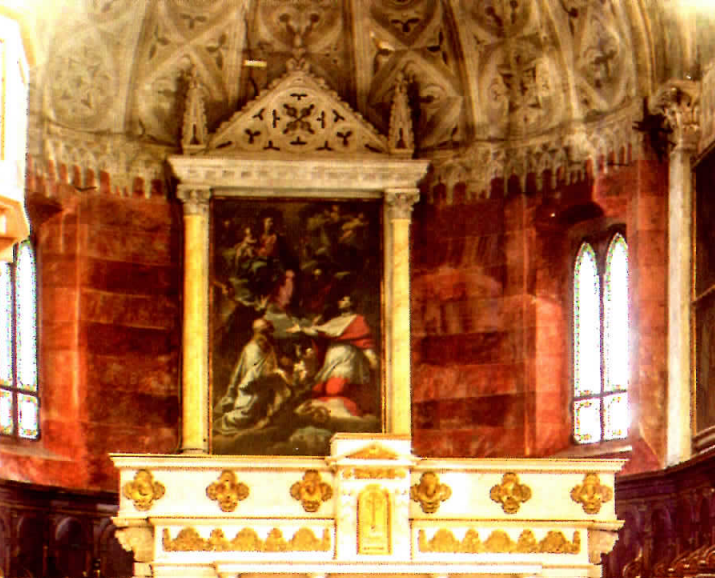
**Lasciate le vostre offerte
negli appositi raccoglitori in Chiesa.**

Potete contribuire
anche mediante bonifico bancario
IBAN IT 40 T 05387 57050 00000 2111253



SALVIAMO LA CHIESA DI SAN BASSIANO

*Un tesoro di fede, arte e storia
affidato alla generosità di tutti*



La chiesa di San Bassiano in Pizzighettone è sicuramente una testimonianza di fede, l'edificio deputato per eccellenza alla preghiera e luogo della dimensione comunitaria dei fedeli. Ma è ancora di più. È stata storicamente un edificio centrale nella vita di una collettività che ha voluto lasciare nelle opere d'arte viva testimonianza di sé e dei propri valori. L'impianto della chiesa, di tipo basilicale a tre navate – dove ogni navata terminava con un abside semicircolare a fondo concavo (rinvenute le due absidiole laterali negli scavi del 2012) – è dovuta probabilmente all'iniziativa dei lodigiani profughi al

di qua dell'Adda nel 1158, dopo la distruzione della loro città da parte dei milanesi. Sono conservati in questo luogo significativi tesori d'arte: la *Crocifissione*, dipinta sulla controfacciata da uno dei più grandi artisti della Cremona cinquecentesca, *Bernardino Campi*; la grande *pala d'altare Madonna e Santi* di uno dei migliori pittori del Settecento cremonese, *Giovan Angelo Borroni*. È un quadro votivo alla Madonna e a tutti i santi (Bassiano, Omobono, Ambrogio, Carlo Borromeo, Eusebio), testimoni del messaggio di Cristo nelle nostre terre; alcune *formelle in terracotta*, pregevolissima

opera dello scultore veneto Guglielmo Michieli, realizzate nel 1924, che permettono di ricostruire la storia della nostra terra a cominciare dalle prime opere di bonifica nell'Alto Medioevo; *tre altorilievi in marmo*, trasportati nel 1613 nella chiesa di S. Bassiano per volontà del governatore spagnolo della roccaforte di Pizzighettone Diego Salazar per decorare la Cappella del Rosario. Questo edificio sacro non appartiene solo ai fedeli, ma è patrimonio e responsabilità di tutti, proprio perché è scrigno di fede, d'arte e di memorie.